

APE - Essay: "Cattle" in Italian Literature and Painting

Il Bove (Giosue Carducci)

T'amo, o pio bove; e mite un sentimento
di vigore e di pace al cor m'infondi,
o che solenne come un monumento
tu guardi i campi liberi e fecondi,
o che al giogo inchinandoti contento
l'agil opra de l'uom grave secondi:
ei t'esorta e ti punge, e tu co 'l lento
giro de' pazienti occhi rispondi.
Da la larga narice umida e nera
Fuma il tuo spirito, e come un inno lieto
Il muggio nel sereno aer si perde;
e del grave occhio glauco entro l'austera
dolcezza di rispecchia ampio e quieto
il divino del pian silenzio verde.

Arano (Giovanni Pascoli)

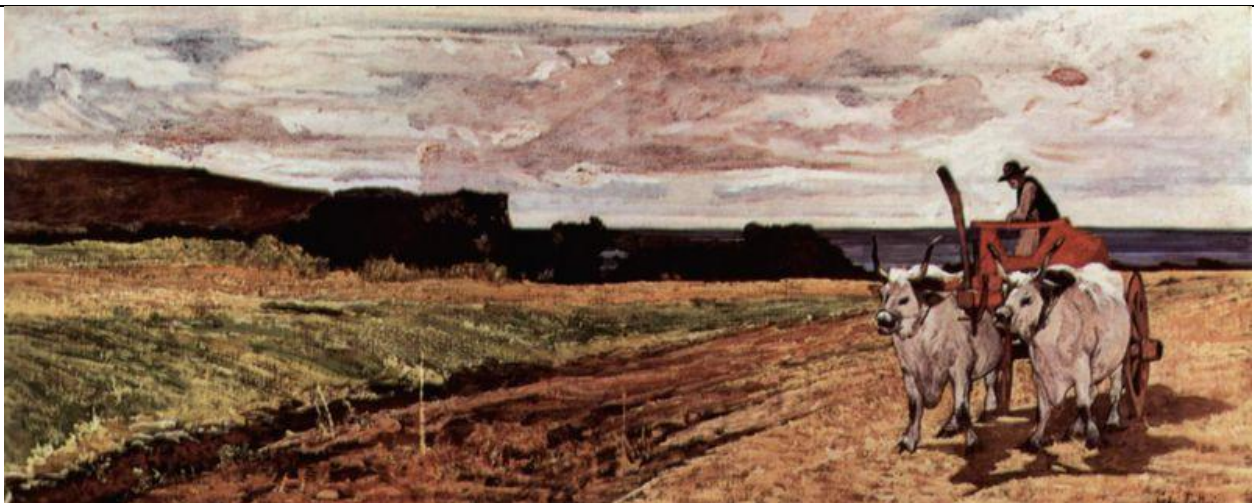
Al campo, dove roggio nel filare
qualche pampano brilla, e dalle fratte
sembra la nebbia mattinal fumare,
arano: a lente grida, uno le lente
vacche spinge; altri semina; un ribatte
le porche con sua marra paziente;
ché il passero saputo in cor già gode,
e il tutto spia dai rami irti del moro;
e il pettirosso: nelle siepi s'ode
il suo sottil tintinno come d'oro.

The Ox (Giosue Carducci)

I love thee, pious ox ; a gentle feeling
Of vigour and of peace thou giv'st my heart.
How solemn, like a monument, thou art!
Over wide fertile fields thy calm gaze stealing,
Unto the yoke with grave contentment kneeling,
To man's quick work thou dost thy strength impart.
He shouts and goads, and answering thy smart,
Thou turn'st on him thy patient eyes appealing.
From thy broad nostrils, black and wet, arise
Thy breath's soft fumes; and on the still air swells,
Like happy hymn, thy lowing's mellow strain.
In the grave sweetness of thy tranquil eyes
Of emerald, broad and still reflected dwells
All the divine green silence of the plain.

Plowing (Giovanni Pascoli)

In the distant field, where grape leaves glisten
red
among the vineyard rows, and from the brush,
the morning fog seems to rise like smoke,
they plow: one farmer pushes the slow
cows with slow prods; another sows; one covers
furrows with rhythmic motions of his hoe;
the sparrow knows this in its joyous heart,
spying all from the mulberry's prickly branch;
and the robin: from the hedges you can hear
its tinkle jingling like a pouch of gold.



" Buoi al carro" - "The ox-cart" (Giovanni Fattori)



"Alla Stanga" - "At the wooden bar" (Giovanni Segantini)



"Le due madri" - "The two mothers" (Giovanni Segantini)

I sonetti e i dipinti riportati precedentemente sono frutto di uno studio di tipo letterario e artistico. Dal punto di vista critico è facile intuire, che il complesso di opere analizzate presenta alcuni aspetti comuni, i più evidenti sono sicuramente la natura e la campagna.

In questo periodo della cultura italiana, che parte dalla seconda metà dell'Ottocento, pare che più artisti appartenenti a settori differenti si vogliano ispirare a qualcosa di nuovo che in realtà da sempre, in qualsiasi epoca e in qualsiasi stagione, circonda la vita dell'uomo o meglio la vita dell'uomo nei campi.

Dai due componimenti e dai dipinti possiamo evincere il rapporto che gli autori hanno con la

The poems and the pictures included in this essay are the result of a literary and artistic analysis. From a critical point of view it's easy to underline that all the works show some common aspects, and the most evident ones are nature and the countryside. In this period of the Italian culture, from 1850 on, different artists belonging to different sectors draw inspiration from "something new" that actually, in every epoch and period, has always pervaded human life, that's to say man's life connected to the rural environment.

From the two poems and pictures we can desume the relationship the authors had with the agricultural society of their time. The historical period is the

società agricola del loro tempo. Il periodo storico in cui sono stati scritti è la seconda parte dell'800. Il Bove di Carducci fa parte della raccolta "Rime Nuove", dove sono raccolte liriche che lasciano spazio all'ispirazione del poeta; troviamo temi che spaziano dalle descrizioni di paesaggi, al lavoro e all'amore; il Bove assume un po' tutti questi aspetti. Nella lirica l'animale non viene più visto come lo strumento che usa il contadino per il suo lavoro ma è descritto come colui che libera l'uomo dalle fatiche della terra, è un compagno di lavoro indispensabile.

Nella prima strofa il poeta lo appella come "pio" per questo suo compito di alleggerimento delle fatiche che svolge, il bue viene immerso nella natura come suo componente, totalmente in simbiosi con essa; nelle due terzine finali si passa dalla visione dell'animale in un contesto più grande ad una sua descrizione più dettagliata, il suo fiato che si perde nell'aria porta con sé il calore del suo spirito, uno spirito forte che porta con sé l'anima di un lavoratore instancabile, e dal suo occhio scuro scruta il paesaggio ed è avvolto da una tranquillità totale, una visione paradisiaca.

Questa poesia è un sonetto ed è molto discorsivo, pieno di enjambement che la rendono molto scorrevole. Si nota una divisione dei temi trattati tra le due quartine e le due terzine, le prime vedono l'animale come un monumento del lavoro e parte della natura in cui è situato, nelle terzine è l'individuo singolo, descritto nei suoi dettagli.

Carducci è un poeta che segue la corrente del realismo, nella riscoperta dei testi antichi, ma in questa opera si ha una visione più originale e più diretta del paesaggio.

Troviamo la descrizione del paesaggio contadino anche nell'altra poesia: Arano di Giovanni Pascoli. Il poeta è stato un allievo di Carducci e come lui ha ereditato la passione per i classici latini, la sua effettiva consacrazione come suo successore avvenne nel momento in cui gli fu offerta la cattedra di Letteratura dell'Università di Bologna, precedentemente appartenuta allo stesso Carducci, egli però non ottenne lo stesso successo nei riguardi dei suoi allievi che Carducci aveva nel suo ruolo di vate, il poeta vate era appunto quello scrittore che, oltre al suo ruolo classico assumeva anche un atteggiamento di insegnante di vita nei confronti dei suoi allievi e della società in generale; Pascoli non aveva la stessa influenza del suo predecessore e di questo ne soffrirà.

Arano è una poesia che fa parte della sua raccolta poetica di nome Myricae. Il nome di questa raccolta è di origine latina e rappresenta il carattere umile e semplice dei temi trattati; in genere le poesie trattate in questa opera hanno un tema campestre come nel nostro caso. Arano è un madrigale, cioè un componimento formato da due

second half of the 19th century. "The ox" by Carducci is included in the collection "Rime Nuove", where poems that give voice to the poet's inspiration are collected: the topics span from landscape descriptions to human work and love. "The Ox" resumes all these aspects.

In the poem the animal isn't simply described as one of the ploughman's tools but as a mate who frees man from tiring jobs, an indispensable workmate.

In the first stanza the poet addresses the animal as "pious" for the task it performs helping man in his toils, the ox is merged with nature as if it were a part of it in complete harmony. In the two last tercets we move from a large context towards a more detailed one: the ox's breath transports its warm spirit in the air, a strong spirit that contains a tireless worker's soul; it observes the landscape through its dark eye and is shrouded by complete quietness, in a sort of heavenly vision.

This poem is a sonnet written in a colloquial tone, it is rich in run-on-lines that make the poem very flowing. The themes are clearly divided in the octave and sestet: in the octave the animal is considered as a monument to work and is part of the natural environment where it moves, in the sestet it is considered as a single entity, described in its full details.

Carducci follows the movement of Realism in his rediscovery of ancient texts, but in this poem he offers a more original and a more direct approach to the natural landscape.

The description of the rural landscape is present in the other poem: "Plowing" by Giovanni Pascoli. The poet had been Carducci's student and he shared his passion for Latin writers: his consecration as Carducci's successor was confirmed when he was offered to teach Literature at Bologna University, a subject previously taught by Carducci himself. Nevertheless Pascoli never obtained the same success Carducci had had among his students: the figure of "poeta vate" (poet - teacher) took on the role of a teacher in life for his students and the society in general. Pascoli didn't possess Carducci's charisma and he suffered from this lack.

"Plowing" is contained in the collection "Myricae", this name of Latin origin represents the humble and simple character of the poems' themes, which are mainly rustic and rural.

"Plowing" is a madrigal, a poem composed of two tercets followed by a quatrain, the typical structure of the medieval composition.

terzine seguite da una quartina, questa struttura era tipica dell'ambiente medievale.

In questa poesia il poeta ci descrive un classico paesaggio contadino. Ci viene raccontata l'operazione di aratura dei campi, il paesaggio è tutto avvolto nella nebbia mattutina e dal riflesso che il sole crea sui vitigni. In questa poesia il poeta si limita a descriverci la situazione da un punto di vista di spettatore senza porre commenti di natura personale.

Le sensazioni la fanno da padrona; il componimento si apre con un riferimento al senso della vista, con una esplosione di rosso provocata dal sole e dai riflessi dei suoi raggi e si chiude con un suono, la dolcezza del canto degli uccellini e dei pettirossi in particolare a cui è paragonato il tintinnio dell'oro; intanto in questo insieme di sensi si trova il tema del lavoro del campo ma gli uomini sono immersi nel paesaggio come parte della natura, totalmente in simbiosi con essa.

La differenza principale tra i due brani è proprio la presenza nel primo caso e l'assenza nel secondo dell'intervento diretto del poeta nella descrizione; nel testo di Carducci è l'animale al centro della scena mentre in quello del Pascoli gli animali sono parte integrante della natura e contribuiscono alla semplicità del paesaggio.

La cultura rurale è rappresentata anche attraverso i dipinti del tempo. Giovanni Fattori, pittore di "Buoi Al Carro" è uno dei maggiori esponenti della corrente pittorica dei Macchiaioli, anche se spesso è stato definito un realista, la sua attenzione si fermava spesso sui paesaggi agrari della sua regione natale, la Maremma Toscana. Questo dipinto raffigura proprio una di quelle situazioni, un contadino su un carro di buoi, in un sottofondo luminoso.

Giovanni Segantini nel suo ritratto "Le Due Madri" ha rappresentato una mucca alla mangiatoia che ha accanto il suo vitellino addormentato ed una giovane contadina che tiene in grembo il suo bambino all'interno di una stalla scarsamente illuminata da una rustica lampada a olio che pende dal soffitto; in questo quadro particolare attenzione va rivolta alla luce, che è composta da una combinazione molto complicata di luci ed ombre, questo effetto deve contemporaneamente tenere una luminosità bassa e poter far vedere chiaramente ogni dettaglio.

Anche nel quadro "Alla Stanga" abbiamo lo stesso paesaggio contadino tipico delle sue opere, in questo caso sono rappresentate delle vacche unite ad una stanga di legno immerse in una sconfinata campagna, un'opera che pone le basi a quella che poi sarà la poetica della montagna. La presenza dell'imponente catena alpina, il silenzio e la luce del sole costituiscono gli elementi

In this poem the poet describes a typical rural landscape with the plowing of the fields, when the landscape is wrapped up by the morning mist and the early sun creates reflections on the vines. The poet describes the situation as a simple spectator, without introducing any personal comments.

Sensations lord it: the poem opens with a reference to sight, an explosion of red colour generated by the sun and the reflections of its rays, then it closes with sound, the sweetness of the birdsongs and in particular the robin's, whose twittering is compared to gold tinkling. Merged with senses there's the theme of rural work, where the farmers are part of the surrounding nature, in total harmony with it.

The main difference between the two poems is the presence in the first and the absence in the second of the poet's direct intervention; furthermore while in Carducci's poem the animal is the focus of the situation, in Pascoli's the animals are integral part of nature and contribute to the simplicity of the landscape.

Rural culture is represented through the pictures of the period, too. Giovanni Fattori, author of "The ox-cart", is one of the most important exponents of "Macchiaioli" (a group of Italian painters active in Tuscany in the second half of the XIX century, who, breaking with the antiquated conventions taught by the Italian academies of art, did much of their painting outdoors in order to capture natural light, shade, and colour), even though he has often been described as a Realist, his attention was attracted by the rural landscapes of his native region, Maremma in Tuscany. As a matter of fact this painting shows a farmer on his ox-cart, against a very bright background.

Giovanni Segantini, in his portrait "The two mothers", painted a cow with its calf next to "her" and a young peasant girl with her baby in her lap, both are in a stable which is scarcely lit by a roof oil lamp. The light of this picture has to be particularly analyzed: it is composed of a very complicated combination of light and shade, this effect wants to obtain a low brightness which, nevertheless, has the possibility to show all the details clearly.

The picture "At the wooden bar" shows the same rustic landscape, typical of his work, where some cows are tied at a wooden bar, merged with the boundless countryside. It's a picture that lays the foundations for his future mountain theme. The presence of the impressive Alpine chain, the silence and the sun light are the fundamental

fondamentali di un lavoro che riguarda anche la dura vita dei contadini.

All'interno di questo quadro culturale occorre anche delineare la situazione politica e sociale della nazione. Dopo l'unità avvenuta nel 1861, il Regno d'Italia appare inadeguato alle esigenze del popolo. Infatti lo stato non muovendosi in parallelo con la società, crea dei consistenti squilibri, come la diversità fra le regioni, la ristrettezza della classe politica e logicamente una forte ostilità nei suoi confronti da parte della collettività. L'Italia per circa vent'anni ovvero dal 1876 al 1896 è governata da uomini liberali appartenenti alla Sinistra storica (Depretis, Crispi e Giolitti).

Alla fine del secolo è travagliata da una grave crisi sociale e istituzionale, solo verso i primi del novecento, con l'arrivo dell'età giolittiana avrà inizio un periodo di riforme e di progressiva trasformazione dello stato.

La società nel suo insieme si sviluppa in senso più moderno, assumendo per la prima volta gli aspetti di una società industriale. Inoltre vi è l'ascesa al potere di nuove classi sociali e l'ingresso di movimenti popolari socialisti e cattolici nella vita dello stato.

In Francia vi è la nascita nella filosofia del Positivismo ovvero l'interpretazione della realtà umana secondo generali leggi scientifiche, ma insieme ad esso nell'ambito letterario nasce un altro movimento, il Naturalismo cioè raccolte di testi che documentano la situazione sociale.

Nel nostro Paese invece ha vita il Realismo letterario proprio con Giosuè Carducci e anche la letteratura si fa voce ed espressione del progresso.

Di fondamentale importanza è anche il Verismo italiano (che prende spunti dalle leggi del naturalismo), del quale sono state poste le basi da Luigi Capuana, ma sarà Giovanni Verga a diventare il maggior esponente.

characteristics of a work that reflects the hard rural life.

Inside this cultural framework, reference to the political and social situation of Italy deserves attention.

After the union obtained in 1861, the Italian Reign appears inadequate to the population's needs. As a matter of fact the state doesn't develop in parallel with the Italian society, originating manifest imbalance between the different regions, mainly due to the restricted political class and the consequence is harsh hostility of the community. Over a period of 20 years, from 1876 to 1896, Italy was governed by "liberal politicians" belonging to the Democrats ("Historical Left" - Depretis, Crispi, Giolitti). The turn of the century was marked by a serious social and institutional crisis and a period of reforms and progressive transformation of the State started with the "Giolitti's years" (liberal statesman of the pre-fascist period).

Italian society moved towards more modern aspects, developing into an industrial society. The power was in the hands of new social classes and popular, socialist and catholic movements became part of the life of the State.

In France Positivism, the philosophical movement that interprets human events according to general scientific laws, was born and then the literary movement of Naturalism, with texts that documented the social situation.

In our country, Realism (particularly with G. Carducci) pervaded the literary production that became the mouthpiece and main expression of progress. Another fundamental aspect was Verism (which sought for inspiration in the rules of Naturalism) whose foundations were laid by Luigi Capuana, but whose main exponent was Giovanni Verga.

By: Alessandro Delmonte - Christian Ventrice - Class 5CT - Itis Pininfarina

Supervision: Prof.ssa Maria Bera - Prof.ssa Laura Rua

Pictures from : www.wikipedia.org (license free)